ASSISTENZA SOCIO SANITARIA SOCIETA' COOP.SOCIALE

Relazione sulla Gestione al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Busto Arsizio
Codice Fiscale	03381200124
Numero Rea	VARESE 346853
P.I.	03381200124
Capitale Sociale Euro	140.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	873000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A231824

Signori Soci,

l'esercizio chiude con un risultato positivo di € 327.026. L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di € 300.737.

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381.

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

Come previsto dall'art. 2545 del Codice Civile si sottolinea che i criteri utilizzati nella gestione sociale - realizzata in uno spirito di piena partecipazione dei soci alle scelte sociali per il conseguimento degli scopi statutari - in conformità con il carattere cooperativo della società - hanno tenuto in primaria considerazione lo scopo statutario e mutualistico, consistente nella finalità di ottenere continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali, e professionali possibili.

Andamento generale e scenario di mercato

Andamento economico generale

Secondo l'ISTAT (Fonte: Nota sull'Andamento dell'Economica Italiana – 14 gennaio 2025) lo scenario internazionale resta caratterizzato da un'elevata incertezza: alle persistenti tensioni geopolitiche si sommano le attese sulla politica commerciale che verrà implementata dalla nuova amministrazione statunitense.

Nel 2025 i tassi di crescita dei principali paesi dovrebbero confermare gli andamenti del 2024, con tassi di crescita per Stati Uniti e in Cina superiori a quello dell'area euro. Si prevede, tuttavia, una riduzione dei divari di crescita tra queste aree. In base alle più recenti stime dell'OCSE, infatti, il PIL mostrerebbe una decelerazione tra 2024 e 2025 in Cina (rispettivamente +4,9% e +4,7%), e negli Stati Uniti (+2,8% e +2,4%), a fronte di un'accelerazione nell'area euro (+0,8% e +1,3%).

All'interno di quest'ultima, inoltre, gli andamenti tra i principali paesi continuerebbero a mostrare una certa eterogeneità, risultando tuttavia più convergenti. In Germania, dopo la recessione del 2023, il Pil nel 2024 potrebbe aver registrato una stazionarietà, cui seguirebbe una moderata espansione (+0,7%) nel 2025; in Francia quest'anno si registrerebbe una crescita a ritmi più moderati (+0,9%, dopo il +1,1% del 2024); in Spagna nonostante una decelerazione i tassi di espansione rimarrebbero relativamente più elevati di quelli degli altri principali paesi (+3,0% e +2,3% rispettivamente nel 2024 e 2025).

Con riferimento alla situazione italiana, e con particolare riferimento al settore dei servizi, la Nota evidenzia l'aumento del fatturato. A ottobre 2024 l'indice dei volumi del fatturato dei servizi ha registrato il secondo aumento congiunturale consecutivo (+1,3%); l'incremento è stato diffuso tra tutti i settori e risulta di entità maggiore per il commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e per i servizi di informazione e comunicazione (rispettivamente +2,8% e +1,9%). Tuttavia, nella media del trimestre agosto-ottobre, l'indice è risultato in calo di -0,6% rispetto ai tre mesi precedenti.

Nel periodo luglio-settembre, in media, gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno subito un ulteriore calo rispetto al trimestre precedente (-1,1%), di entità leggermente maggiore rispetto a quello dei tre mesi precedenti (-0,9%). Di conseguenza, il tasso di investimento è diminuito per la seconda volta consecutiva (-0,4 punti percentuali), attestandosi al 21,7%. Nello stesso periodo, la quota di profitto ha registrato un'ulteriore flessione, sebbene meno marcata rispetto alle precedenti, scendendo al 42,4% (0,3 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) e proseguendo il rallentamento iniziato nel secondo trimestre del 2023.

Il clima di fiducia delle imprese è tornato a crescere a dicembre dopo due mesi consecutivi di calo, trainato dal comparto dei servizi di mercato. In particolare, si è registrato un miglioramento delle opinioni degli imprenditori nei settori dell'informazione

e comunicazione, dei servizi alle imprese e di altri servizi.
Nelle costruzioni e nella manifattura, invece, la fiducia è diminuita. In particolare, nella manifattura sono migliorate solo le attese di produzione; nel quarto trimestre, inoltre, è aumentata la quota di imprese manifatturiere che segnalano ostacoli alla produzione e alle esportazioni, questi ultimi principalmente legati ad attese di costi e prezzi più elevati.
Quanto ai dati sull'inflazione, secondo i dati preliminari, a dicembre, l'indice generale
dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato una variazione congiunturale pari a 0,1% (-0,1% in novembre) mentre il dato tendenziale è stato pari a 1,3%, invariato rispetto al mese precedente. Dopo l'aumento registrato nei primi otto mesi dell'anno (+1.4% in agosto rispetto a dicembre 2023), nella rimanente parte del 2024 l'indice generale risulta essersi sostanzialmente stabilizzato su livelli leggermente inferiori (-0,2% in dicembre rispetto ad agosto).Tale dinamica è stata guidata, nello stesso periodo, dalla riduzione dei prezzi dei servizi (-0,9%) e della ripresa della discesa dei prezzi dei beni energetici (-0,7%) che hanno compensato l'accelerazione degli alimentari (+1,8%), in particolare di quelli non lavorati (+4,8%).

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il Rapporto Oasi 2024, nel trattare l'assistenza agli anziani non autosufficienti (intendendosi per tali le persone di età superiore o uguale a 65 anni con gravi limitazioni funzionali secondo la classificazione proposta da ISTAT (2021) nell'indagine europea EHIS), argomenta in ordine alla profilazione degli ospiti delle RSA lombarde.
La stima del fabbisogno è effettuata sugli ultimi dati Istat disponibili (2022). La popolazione non autosufficiente viene dunque stimata applicando la percentuale di anziani con limitazioni funzionali (28,4%) alla popolazione over65 per l'anno oggetto di analisi tratta dal portale Istat. Per il 2022, la stima degli anziani non autosufficienti è pari a 3.990.599, dei quali 562.218 in Lombardia. Il dato è in incremento per effetto dell'aumento della popolazione anziana. Non disponendo di un aggiornamento della prevalenza della non autosufficienza, la stima aumenta in virtù del costante invecchiamento della popolazione. Ciò nondimeno, non si esclude che questa stima sia al ribasso, vista l'evoluzione continua del profilo epidemiologico della popolazione.
La capacità del sistema di offerta pubblica socio-sanitaria per tipologia di servizio erogato, confrontando le annualità 2019-2022 segnala un aumento del 5% dei posti letto residenziali a livello medio nazionale. Osservando le variazioni a livello regionale, si nota come la dotazione di posti letto residenziali rispetto al 2019 sia aumentata soprattutto in alcune regioni del Centro-Sud, come Molise (da 60 a 332, +435%), Campania (+38%), Marche (+17%), Puglia (+19%) e Toscana (+14%). L'offerta residenziale si è invece ridotta in Abruzzo (-4%), Emilia Romagna (-2%), Sicilia (-11%), Sardegna (-3%) e Provincia Autonoma di Trento (-2%). Queste variazioni nei dati regionali potrebbero essere la conseguenza di interventi collegati alla conversione in residenzialità socio-sanitaria di altre strutture assistenziali di tipo sociale e socio-sanitaria, collegata all'evoluzione della rete di offerta conseguente alla pandemia di Covid-19.
Lo studio approfondisce inoltre il sistema di offerta in regione Lombardia.
A fronte di una copertura media nazionale della popolazione over75 non autosufficiente in RSA del 10%, la Lombardia registra una quota sensibilmente maggiore, pari al 19% (dati riferiti al 2022).
In sette anni (2013-2019), il numero di nuovi ospiti è oscillato e diminuito da 22.190 nel 2013 a 19.916 nel 2019, con il numero di nuovi ingressi più alto registrato nel 2015 (22.855). Questo corrisponde a una incidenza di ingressi in RSA nella popolazione over75 lombarda tra 22 e 17 ogni 1.000 abitanti, dal 2013 al 2019. Lodi e Milano risultano le province con minor incidenza, in entrambi gli anni presi in esame (Lodi 10,8 e 9,9 ogni 1.000 abitanti rispettivamente nel 2013 e 2019; Milano

20,1 e 14,3), e Monza-Brianza e Mantova tra quelle con maggior incidenza e aumento di ingressi nel tempo (Monza-Brianza 35,6 e 29,8 rispettivamente nel 2013 e 2019; Mantova 28,5 e 26,0).

Tra il 2013 e il 2019, la proporzione di donne, l'età media, e la proporzione di ospiti con forme di confusione moderate o gravi restano stabili, mentre si osserva una minor prevalenza di irritabilità e irrequietezza moderate o gravi tra le coorti più recenti. I trend nella classe SOSIA, che sintetizza diversi aspetti della fragilità degli ospiti in RSA comprendendo mobilità, cognitività e comportamento e comorbidità, rilevano, invece, una maggior fragilità tra le coorti più recenti.

Nel periodo considerato, la sopravvivenza media degli ospiti in RSA è di 3,1 anni e mediamente il 39% dei soggetti è deceduto entro un anno dall'ingresso in struttura. Tra le coorti più recenti, la proporzione dei decessi avvenuti entro l'anno è in aumento (dal 37% nel 2013 al 44% nel 2019). Il trend di generale riduzione nella sopravvivenza degli individui entrati più di recente in RSA va interpretato considerando la tipologia di soggetti, la loro età media e la crescente concentrazione di casi di non autosufficienza classificata come grave tra le coorti più recenti.

Più in generale lo studio ribadisce come l'assenza di fonti informative aggiornate e complete, impedisce di fare riflessioni più puntuali circa l'adeguatezza del sistema di fronte alla rapida evoluzione epidemiologica post 2019.

In ogni caso i dati 2021/2022 utilizzati, sebbene parziali, confermano alcune dinamiche in corso, ovvero:

- La popolazione non autosufficiente è in continuo aumento, con una grande rilevanza del fenomeno per le coorti anagrafiche degli over85 e con ampia variabilità da regione a regione. Le dinamiche epidemiologiche e sociali sono variegate e collegate ai contesti territoriali, fatto che meriterebbe l'approfondimento con analisi su dati regionali purtroppo non disponibili.
- La disponibilità di servizi di natura sociale è estremamente ridotta, con una focalizzazione del sistema sui servizi socio-sanitari. Questi ultimi presentano un trend di lieve aumento rispetto al 2021, pur confermando come il sistema pubblico non riesca a fornire risposte, se non ad un terzo della popolazione anziana non autosufficiente. Il dato sulla diffusione di ADI nel 2022 è quello che registra l'aumento maggiore, evidenziando un primo effetto PNRR. Confrontando però l'aumento del numero dei casi trattati con la diminuzione delle ore erogate per assistito, si osserva una ulteriore «diluizione» del servizio che storicamente è già estremamente modesto.
- La diffusione di Indennità di Accompagnamento è stabile e segnala ampie differenze tra regioni, in parte riconducibili alla diversa prevalenza della non autosufficienza, in parte alle diverse culture nel ricercare e richiedere misure di supporto al sistema di welfare pubblico, spesso coerenti alla maggiore o minore generosità delle commissioni di valutazioni locali a ritenere i richiedenti elegibili.

Combinando quanto commentato rispetto alle performance dei servizi con l'osservazione che la spesa pubblica per non autosufficienza in rapporto al PIL è in diminuzione, si può concludere che il sistema italiano debba ancora interrogarsi su come affrontare la sfida dell'invecchiamento. La questione non appare in agenda e la riduzione lenta ma costante e progressiva dei tassi di risposta ai cittadini avviene in modo emergente e non dichiarato, fuori dai riflettori del dibattito e della consapevolezza collettiva. Le stesse famiglie che vivono la situazione in prima persona appaiono rassegnate a considerare l'area della non autosufficienza un problema privato, a cui ogni singola famiglia è chiamata a rispondere con le disponibilità di cui dispone, senza alcun profilo di equità e senza alcun standard di diritti o di servizi atteso e definito.

Rispetto al caso delle RSA e della regione Lombardia, emergono altri spunti interessanti. Molte delle evidenze che descrivono le caratteristiche degli anziani nel momento dell'inserimento in RSA segnalano un aggravamento delle condizioni di salute, appezzabile in un arco temporale di solo sette anni, tra il 2013 e il 2019. Nel complesso, emerge un profilo tipo sempre più orientato a cittadini grandi anziani, con patologie multiple e diagnosi complesse, rispetto ai quali anche la caratterizzazione comportamentale è molto rilevante e in peggioramento negli anni. Sono poi cittadini che hanno una storia rilevante di accesso

ai servizi sanitari, come segnalano i dati su ospedalizzazioni e accesso al pronto soccorso. Questa prima profilatura ci porta a due ordini di riflessioni. Da un lato si conferma quanto i gestori già rilevavano da tempo, ovvero la sempre maggior rilevanza della componente sanitaria rispetto a quella assistenziale come conseguenza delle caratteristiche degli anziani. Dall'altro questi dati fanno emergere una prospettiva che non sempre è intercettata dal sistema. La modalità adottata dal sistema formale di codificare queste caratteristiche e individuare il profilo delle persone che accedono ai servizi è quella della classificazione SOSIA. Guardando al dato sulla distribuzione delle classi SOSIA nel periodo 2013-2019 questo non sembra subire variazioni importanti, registrando solo un lieve aumento della rilevanza della classe 1. Lo strumento SOSIA guarda alla presenza e assenza di specifiche caratteristiche e non è stato aggiornato negli anni in base alle caratteristiche in ogni momento più rilevanti per l'accesso ai servizi.

Tra il 2013 e il 2019 le RSA sono diventate organizzazioni poi sempre più professionali, strutturate e orientate alla gestione di casi gravi / complessi. Ciò è dimostrato anche analizzando le ospedalizzazioni post ingresso in RSA che sono diminuite, probabilmente come effetto combinato di gatekeeping di sistema e miglioramento e investimento sulle competenze assistenziali degli operatori di RSA. Anche il dato sulla mortalità, aumentato sensibilmente per il numero di anziani deceduti durante il loro primo anno in RSA, segnala un aggravamento delle condizioni degli ospiti in ingresso. Questo dato può essere considerato sentinella di un atteggiamento delle famiglie che preferiscono presidiare la cura di un anziano non autosufficiente a domicilio il più a lungo possibile, anche in condizioni di grave fragilità e complessità clinica, facendo quindi seguire numerosi accessi in PS e in ospedale.

Gli anziani non autosufficienti in Italia restano a lungo a domicilio, ma con una assistenza in media largamente insufficiente, soprattutto per quanto riguarda prestazioni specialistiche e lo sviluppo di approcci assistenziali coerenti ai reali bisogni degli anziani e alla tutela dei membri delle famiglie.

Le evidenze circa i percorsi assistenziali di arrivo in RSA e di uscita da questo servizio, segnalano poi uno scarso investimento sulla connessione tra RSA e dimissione ospedaliera e la creazione di barriere tra questi due setting. Data l'esistenza di tali barriere, le RSA in Lombardia hanno sviluppato servizi che le rendono autonome rispetto a bisogni clinici dei loro ospiti al fine di evitare il più possibile il ricovero ospedaliero. La diversità tra territori a livello infra-regionale mostra una grande eterogeneità di situazioni, dovuta a quattro fattori: a) la diversa diffusione di servizi RSA che vedono una distribuzione molto eterogenea nel territorio regionale; b) le caratteristiche dei diversi territori (montagna vs pianura /metropoli) e la conseguente logistica dei servizi; c) l'esistenza di diverse culture famigliari nella fruizione dei servizi di LTC; d) pratiche di coordinamento e integrazione tra servizi del SSN eterogenee.

Andamento della gestione

La Vostra società opera nel settore delle Residenze Sanitarie Assistite, Casa Albergo ed Assistenza Domiciliare Integrata.

L'anno 2024 ha rappresentato l'inizio di una nuova era per Villa Puricelli che, gradualmente, attraverso l'investimento in risorse strategiche sia strutturali che umane, intende modificare la Vision delle proprie Strutture passando da un concetto di assistenza ad un concetto di prendersi cura a 360° del contesto in cui è inserita.

Nello specifico in quest'anno si è proceduto a:

- installare l'impianto fotovoltaico in linea con i principi della transizione ecologica;
- sostituire i serramenti in linea con i principi del risparmio energetico;
- iniziare la rivisitazione degli interni per migliorare il comfort dei Signori Ospiti;

- sperimentare la riorganizzazione della turnistica del personale assistenziale mediante l'assegnazione del turno 4/2 al fine di contribuire a migliorare le condizioni psicofisiche degli operatori;
- iniziare e continuare fattive collaborazioni con le realtà territoriali in particolare del terzo settore e pubbliche.

R.S.A. – Casa Cardinal G. Lercaro

La UDO nel 2024 è stata interessata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2 prevalentemente a ottobre tra gli Ospiti, con 0 decessi con COVID (a fronte dei 2 nel 2023) e 18 ospiti interessati (a fronte dei 47 nel 2023); mentre in relazione alle positività tra i lavoratori si è registrato un netto calo, infatti l'infezione ha interessato 1 lavoratore nel 2024 contro i 13 del 2023.
In relazione al tasso di occupazione, si è riscontrato nel 2024 una percentuale pari al 99,75% contro il risultato del 2023, pari al 99,45% con un aumento pari al 0,30%, raggiungendo di fatto la piena occupazione; il miglior risultato è dovuto al minor numero di decessi.
Nel corso del 2024 l'implementazione del sistema di monitoraggio ANCELIA ha permesso di migliorare il benessere psicofisico di alcuni Ospiti destinatari del sistema ma si ritiene che il percorso del 2025 debba estendere a tutti gli occupanti del Nucleo Protetto tali benefici.
In relazione al soddisfacimento rilevato nel corso del 2024, sono stati ricevuti 37 questionari, rispetto ai 52 del 2023; si può dire che la soddisfazione complessiva è in linea con le aspettative aziendali ma vi sono delle segnalazioni relative ancora al servizio lavanderia e al servizio riabilitativo che dovranno essere prese in carico e lette nel contesto delle altre segnalazioni ricevute nei questionari.

CASA ALBERGO – Villa Puricelli

La UDO nel 2024 non è stata interessata da infezioni SARS-CoV-2 e i dati relativi all'occupazione generale sono aumentate dal 93,97% del 2023 al 96,90% del 2024, con un aumento pari al 2,94%. Il miglior risultato ottenuto si è riscontrato nell'accoglienza degli Ospiti destinatari della misura Residenzialità Assistita che ha visto l'aumento delle presenze dal 68,57% del 2023 al 89,36% del 2024, con un aumento pari al 20,79% sulla base di calcolo dei 30 posti letto a contratto con ATS Insubria.

Nel corso del 2024 abbiamo partecipato al bando per l'assegnazione di nuovi posti letto a contratto con ATS Insubria per la Residenzialità Assistita DGR. 7769/2018, ottenendo l'assegnazione di altri 4 posti letto, per un totale di 34 posti letto di Residenzialità Assistita per il prossimo anno.
In relazione al soddisfacimento rilevato nel corso del 2024, sono stati ricevuti 23 questionari, rispetto ai 21 del 2023; si può dire che la soddisfazione complessiva è in linea con le aspettative aziendali ma vi sono delle segnalazioni relative ancora al servizio lavanderia che dovranno essere prese in carico e lette nel contesto delle altre segnalazioni ricevute nei questionari

C – DOM ossia Assistenza Domiciliare Integrata

I risultati delle performance rispetto alle C – DOM riscontrate alla data attuale, al netto di eventuali riallineamenti prima del saldo, sono:
- ATS INSUBRIA: produzione pari € 369.103,27 vs un budget pari a € 332.819,00 (110,90%) con copertura iperproduzione con il budget PNNR per un importo pari € 36.284,27.
- ATS MILANO: produzione pari a € 73.838,37 vs un budget pari a € 70.904,00 (104,14%) con copertura iperproduzione con il budget PNNR per un importo pari € 2.934,37.

Sulla produzione 2023 si registra un incremento del 21,14%.
I questionari di gradimento saranno oggetto di analisi entro la fine di gennaio 2025.

RSA APERTA
I risultati delle performance rispetto al servizio RSA APERTA riscontrate alla data attuale, al netto di eventuali riallineamenti prima del saldo, è di € 190.216,00 (presunta con i dati al 30/09/2024) vs un budget assegnato pari a € 246.624,00 (pari al 77,12%) rispetto alla produzione del 2023 pari a € 138.508,00 con un aumento pari al 37,33%.

I questionari di gradimento saranno oggetto di analisi entro la fine di gennaio 2025.

LAVORATORI

La risorsa principale della Nostra realtà sono i lavoratori, tuttavia la Direzione ha dovuto fronteggiare l'emergenza legata alla selezione del personale assistenziale che ha colpito trasversalmente tutto il settore e non solo la nostra struttura.

I pensionamenti verificatesi tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024, sommati ad alcune dimissioni volontarie, hanno acuito la situazione emergenziale relativa al reclutamento del personale assistenziale; ciò nonostante la Responsabile dei Servizi, supportata dal comparto amministrativo, è riuscita attraverso l'assunzione di 31 operatori (di cui 9 in forma autonoma) a garantire gli standard assistenziali previsti a livello aziendale.

L'impegno della Direzione nel voler migliorare le condizioni di lavoro delle ASA/OSS si è concretizzato come segue:

- apertura dello sportello psicologico per i lavoratori (ne hanno usufruito 2 lavoratori);
- estensione della turnazione con matrice 4/2 a tutto il personale;
- aumento del numero di jolly;
- nomina di tutor di reparto;
- inserimento dell'istituto del CCNL applicato della reperibilità;

- riconoscimento di fringe benefit per particolari casistiche lavorative;
- ripresa delle riunioni di reparto per la condivisione delle problematiche dei singoli gruppi di lavoro.

Al netto di quanto sopra, sono stati raccolti 33 questionari di gradimento (nel 2023 erano 22), che hanno mostrato un miglioramento della partecipazione dei lavoratori e delle relative osservazioni, che saranno oggetto della riunione annuale della Direzione.

PROGETTI

Nel corso del 2024 si sono realizzati alcuni progetti che la Direzione vuole diffondere a tutti i propri stakeholder e nello specifico:

- 0 – 100 e oltre;
- Rowyoga;
- Tutto tranne che riposo.

Il progetto "*0 – 100 e oltre"* realizzato con l'Asilo Sant'Anna di Bodio Lomnago prevede quanto di seguito elencato.

- L'impegno di Villa Puricelli a sostenere le spese per la realizzazione delle opere impiantistiche e di ingegneria civile per la realizzazione dell'Asilo Nido: impegno mantenuto che ha permesso l'inaugurazione dell'Asilo Nido nel settembre 2024.
- Il versamento di un contributo annuale per l'integrazione delle rette di frequenza per le famiglie indigenti dei bambini iscritti al complesso infantile.
- Lo scambio intergenerazionale con la realizzazione di quattro linee di intervento:
    - *Ti insegno un mestiere*: gli Ospiti di Villa Puricelli insegneranno il proprio mestiere ai bambini della scuola materna;
    - *Orto didattico*: gli Ospiti di Villa Puricelli in collaborazione con i bambini della scuola materna coltiveranno la terra;
    - *Ginnastica yoga*: gli Ospiti di Villa Puricelli e i bambini della scuola materna parteciperanno insieme a sedute di yoga;
    - *Ninna nanna ninna o*: gli Ospiti di Villa Puricelli racconteranno ai bambini dell'Asilo Nido delle favole e i bambini della scuola materna racconteranno agli Ospiti delle favole prima del riposino.

Il progetto *Rowyoga,* realizzato in collaborazione con la A.S.D. Canottieri Monate, l'Università Cattolica di Milano facoltà di scienze motorie e insegnanti di ginnastica yoga, prevede uno studio scientifico rispetto ai benefici dell'attività fisica adattata, progettata dal nostro personale, sugli Ospiti (utilizzo del remoergometro, ginnastica di gruppo e ginnastica yoga).

Il progetto *Tutto tranne che riposo,* che prende spunto dal titolo dal libro scritto dagli Ospiti di Villa Puricelli e pubblicato in formato tradizionale e braille. Nello specifico si continuerà con:

- La collaborazione con la FIB per la realizzazione del progetto Bocce uno sport per tutti con scambi tra la Bocciofila Ternatese e gli Ospiti di Villa Puricelli;
- La collaborazione con la cooperativa Magari Domani Onlus, che si occupa di disabilità, con la quale:

- sarà realizzata la versione audio del libro scritto dagli Ospiti di Villa Puricelli;
- saranno realizzati laboratori artigianali presso la nostra struttura;
- saranno realizzate dirette radio con la collaborazione di Radio Village Network, rete locale di Bodio Lomnago.

- La collaborazione con le realtà territoriali per uscite enogastronomiche culturali (es. BON di Cazzago Brabbia, che ci ha permesso di incontrare il pescatore Negus di novant'anni e visitare la vecchia vasca dei pesci).

CONCLUSIONI GENERALI

In conclusione, a prescindere dal risultato economico di esercizio che si prevede positivo e al di sopra del budget di inizio anno approvato dal C.d.A., si ritiene che ci si possa considerare soddisfatti dei risultati ottenuti nel corso del 2024 in particolare per le attività non core di apertura al territorio e di inclusione.

Il focus per il 2025 dovrà essere indirizzato al raggiungimento del target di personale previsto dalla pianta organica e successivamente alla continuazione ed implementazione di attività finalizzate al miglioramento del clima interno tra il personale. A tal riguardo si intende predisporre un progetto, anche strutturale, per la realizzazione di un'area specifica per il benessere psicofisico dei lavoratori.

In qualità di Amministratore Delegato e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Assistenza Socio Sanitaria Società Cooperativa Sociale p.a. ***porgo i miei più sentiti ringraziamenti a tutti i lavoratori e stakeholder*** *per l'Impegno e la Professionalità messa in campo per garantire la continuità dei servizi, adeguati standard di qualità e il raggiungimento dei risultati sopra esposti sempre avendo al centro il benessere psicofisico dell'Anziano/Ospite.*

***

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione e della situazione patrimoniale e finanziaria, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

***

La struttura finanziaria della società risulta, nel complesso, soddisfacente, pur in un contesto (quello cooperativo) caratterizzato da capitalizzazioni inferiori a quelle presenti in strutture societarie "profit".

Nel contempo la destinazione a riserve indivisibili degli utili conseguiti garantisce una costante patrimonializzazione della società.

Conto Economico riclassificato	Periodo corrente	Periodo precedente
Ricavi delle vendite	7.694.695	7.217.764
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	7.694.695	7.217.764
Costi esterni operativi	3.807.866	3.780.883
Valore aggiunto	3.886.829	3.436.881
Costi del personale	2.897.882	3.009.951
Margine operativo lordo	988.947	426.930
Ammortamenti e accantonamenti	611.740	384.365
Risultato operativo	377.207	42.565
Risultato dell'area extra-caratteristica	27.049	393.202
Risultato operativo globale	404.256	435.767
Risultato ordinario (al netto degli oneri finanziari)	392.187	398.332
Risultato dell'area straordinaria	42.032	(74.958)
Risultato lordo	434.219	323.374
Imposte sul reddito	107.193	22.637
Risultato netto	327.026	300.737

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni	Periodo corrente	Periodo precedente
Margine primario di struttura	(3.536.139)	(3.781.567)

Margine secondario di struttura	(1.744.294)	(1.912.494)
Margine di disponibilità (CCN)	(1.744.294)	(1.912.494)
Margine di tesoreria	(1.776.017)	(1.938.651)

Indici sulla struttura dei finanziamenti	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
Quoziente di indebitamento complessivo	1,77	1,96
Quoziente di indebitamento finanziario	0,25	0,34

Stato Patrimoniale per Aree Funzionali	**Periodo Corrente**	**Periodo Precedente**
IMPIEGHI		
Capitale investito operativo	7.644.132	7.490.900
Passività operative	4.352.298	4.137.534
Capitale investito operativo netto	3.291.834	3.353.366
Impieghi extra-operativi	290.568	72.568
Capitale investito netto	3.582.402	3.425.934
FONTI		
Mezzi propri	2.862.613	2.551.811
Debiti finanziari	719.789	874.123
Capitale di finanziamento	3.582.402	3.425.934

Indici di redditività	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
ROE (Return On Equity)	11,42%	11,79%
ROE lordo	15,17%	12,67%
ROI (Return On Investment)	11,28%	12,72%
ROS (Return On Sales)	5,34%	1,54%
EBITDA margin	13,29%	6,87%

Stato Patrimoniale finanziario	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
ATTIVO FISSO	6.398.752	6.333.378
Immobilizzazioni immateriali	3.843.455	4.020.149
Immobilizzazioni materiali	556.799	535.044
Immobilizzazioni finanziarie	1.998.498	1.778.185
ATTIVO CIRCOLANTE	1.535.948	1.230.090
Magazzino	31.723	26.157
Liquidità differite	809.389	818.236
Liquidità immediate	694.836	385.697
CAPITALE INVESTITO	7.934.700	7.563.468
MEZZI PROPRI	2.862.613	2.551.811
Capitale sociale	140.000	140.000
Riserve	2.722.613	2.411.811
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.791.845	1.869.073
PASSIVITA' CORRENTI	3.280.242	3.142.584
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.934.700	7.563.468

Indicatori di solvibilità	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**
Quoziente di disponibilità	0,47	0,39
Indice di liquidità (quick ratio)	0,46	0,38
Quoziente primario di struttura	0,45	0,40
Quoziente secondario di struttura	0,73	0,70
Incidenza del capitale proprio (Autonomia Finanziaria)	36,08%	33,74%

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali si segnala che nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Per quanto concerne il personale, la Vostra società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

La società ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio paese

La società non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Per le attività creditizie (intendendosi in particolare i crediti di natura commerciale) ritenute di dubbia recuperabilità è iscritto in bilancio un adeguato fondo svalutazione.

Pur in presenza di una concentrazione dei crediti (derivante dall'appartenenza allo specifico settore in cui opera la società), gli stessi, per lo più verso amministrazioni pubbliche, non sollevano problematiche di sostanziale aumento del rischio.

La società non ha crediti o posizioni debitorie espressi in valuta estera.

La società non ha posto in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione.

La situazione creditizia è monitorata costantemente dagli amministratori.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti finanziari derivati.

La società ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

La cooperativa ha attivato linee di credito adeguate per far fronte alle proprie esigenze di liquidità.

Gli interlocutori finanziari con i quali la cooperativa intrattiene rapporti sono solo primari istituti di credito.

Nel corso dell'esercizio la cooperativa non ha subito contrazioni delle linee di credito aperte; l'adeguamento delle linee di credito è avvenuto in funzione della variazione del fabbisogno finanziario.

Altri rischi

Il bilancio chiuso al 31.12.2024 recepisce uno stanziamento prudenziale a copertura del rischio di ricevere contestazioni riguardanti il credito d'imposta per Ricerca e sviluppo utilizzato negli anni 2018 e 2019.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Vostra società non ha sostenuto costi in attività di ricerca e di sviluppo.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano ad Euro 260.255, di cui Euro 146.167 per immobilizzazioni immateriali, principalmente riferito all'investimento per il rifacimento degli infissi.
Sono stati altresì ultimati gli investimenti correlati all'efficientamento energetico della struttura socio sanitaria, mediante l'installazione e pieno avvio in esercizio dell'impianto fotovoltaico.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento e rapporti con imprese del gruppo

Ai sensi dell'art. 2497 e segg. c.c. la Vostra società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società od enti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile si segnala che la cooperativa detiene il controllo del 100% della società Bio Idea Srl.
La Cooperativa ha iscritto a bilancio dagli esercizi precedenti un debito di euro 338.516 verso una società che nel 2020 è stata acquisita per incorporazione nella società controllata.
La nota integrativa contiene le restanti informazioni afferenti il rapporti con la società controllata.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile si segnala che la cooperativa non ha azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per il 2025 confermano il trend positivo già evidenziato nel 2024.
Il perseguimento degli obiettivi qualitativi, supportati altresì da un rinnovato interesse a sostenere attività sociali sul territorio di riferimento consentirà di garantire la costante saturazione della struttura e, conseguentemente, il mantenimento degli standard di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario sino ad oggi perseguiti e raggiunti.
In tal senso gli amministratori e tutta la organizzazione porranno la massima attenzione alla massimizzazione delle attività rivolte alla saturazione dei posti letto disponibili come alla riduzione delle spese non necessarie e non strettamente funzionali allo scopo di sviluppare le attività.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie.
La società opera presso la propria sede legale nonché presso l'unità locale di Bodio Lomnago (VA), ove è situata la struttura RSA.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Di Muro Maurizio